

DANSE

SU/SSE

Berufsverband für Tanz / Association professionnelle pour la danse
Associazione professionale per la danza / Professional association
for dance

TANZVERMITTLUNG CH
MÉDIATION DANSE CH
MEDIAZIONE DANZA CH

CODICE DI CONDOTTA

MEDIATORI:TRICI DELLA DANZA

PER

Zurigo, 23 Agosto 2024

Indice dei contenuti

1. Introduzione

2. Comportamento generale dei/delle mediatori/trici della danza

3. Comportamento dei/delle mediatori/trici della danza nei confronti dei/delle partecipanti

3.1 Rispetto reciproco

3.2 Regole

4. Tutela dei/delle partecipanti

4.1 Pratica attenta

4.2 Gestione della vicinanza e del contatto fisico

4.3. Integrità fisica e psicologica

5. Tutela dei/delle mediatori/trici della danza

5.1 Condizione generali

5.2 Gestione dei conflitti

1. Introduzione

L'obiettivo di questo Codice di condotta è garantire la qualità del lavoro dei mediatori e delle mediatrici della danza professionisti in Svizzera. È di fondamentale importanza che vengano rispettate la salute e la sicurezza sia dei/delle partecipanti provenienti da un'ampia gamma di gruppi target, come pure dei/delle mediatori:trici della danza nell'ambito di progetti o interventi in ogni diverso stile di danza.

2. Comportamento generale dei/delle mediatori/trici della danza

I/le mediatori/trici della danza

- si comportano in modo competente e qualificato nella loro attività professionale.
- offrono una buona qualità nel loro lavoro in termini di aspetti metodologici, pedagogici e artistici.
- garantiscono la sicurezza dei/delle partecipanti a un progetto/programma di sensibilizzazione.
- tratta i/le partecipanti e il personale con in modo rispettoso e gentile.

3. Comportamento dei/delle mediatori/trici di danza nei confronti dei/delle partecipanti

3.1. Rispetto reciproco

I/le mediatori/trici di danza si comportano in modo rispettoso nei confronti dei/delle partecipanti. La buona educazione è attesa anche da parte dei/delle partecipanti. I/le Mediatori/trici di danza garantiscono un ambiente di lavoro sicuro e non discriminatorio.

3.2. Regole

I/le mediatori/trici di danza hanno la responsabilità di comunicare apertamente ai/alle partecipanti le regole di base dell'interazione sociale e di assicurarsi che vengano rispettate. Devono inoltre conoscere le regole di comportamento di un'istituzione partner (ad esempio le regole della casa, le regole di comportamento di un gruppo, di una classe), applicarle e assicurarsi che i/le partecipanti le rispettino.

4. Tutela dei/delle partecipanti

La danza è fisicamente impegnativa e faticosa. Mediatori/trici della danza valutano le capacità e i limiti fisici dei/delle partecipanti e adattano di conseguenza gli esercizi e il ritmo di lavoro.

4.1. Pratica attenta

Responsabilità: i/le mediatori/trici della danza si assumono la responsabilità delle proprie azioni e sono consapevoli del proprio ruolo.

Comunicazione: i/le mediatori/trici comunicano con ogni partecipante, forniscono informazioni sulle regole, danno feedback ed incoraggiano ogni partecipante ad esprimersi in caso di difficoltà.

Trasparenza: i/le mediatori/trici della danza forniscono informazioni aperte sul processo, sugli obiettivi e sui cambiamenti di un progetto o di un programma di mediazione.

Approccio riflessivo ai gruppi target: i/le mediatori/trici della danza sono consapevoli delle esigenze di uno specifico gruppo target; se necessario, possono rivolgersi a degli/delle specialisti/e.

Feedback e valutazione: i/le mediatori/trici della danza considerano l'autoriflessione e l'autocritica come una parte importante e necessaria del loro lavoro.

4.2. Gestione della vicinanza e del contatto fisico

La fisicità, la vicinanza fisica e il contatto fisico sono centrali nella danza. Questi aspetti devono essere trattati con attenzione e rispetto. I/le partecipanti possono rifiutare il contatto fisico in qualsiasi momento. Questo tema deve essere affrontato apertamente.

4.3. Integrità fisica e psicologica

Si possono sviluppare rapporti di fiducia intensi e personali, che possono essere molto benefici, ma anche abusivi.

Mediatori/trici di danza devono esserne consapevoli.

Questo vale per l'uso del linguaggio, dei gesti e del tatto, per il rispetto delle sensazioni individuali di vicinanza e distanza e per qualsiasi interazione fisica. Abusi come le molestie sessuali o altre forme di aggressione non fanno parte della pratica della mediazione nella danza. Non saranno tollerati e saranno puniti dalla legge.

5. Tutela dei/delle mediatori/trici della danza

5.1. Condizioni generali

I/le Mediatori/trici della danza comunicano apertamente e chiaramente con i/le partecipanti, le istituzioni partner e gli sponsor su obiettivi, regole, procedure e spese del progetto.

5.2. Gestione dei conflitti

I/le Mediatori/trici di danza riconoscono i conflitti e le tensioni e trovano soluzioni costruttive. Se necessario, chiedono il supporto di specialisti/e (ad esempio, insegnanti, consulenti, assistenti sociali).